

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-3438 del 21/09/2016
Oggetto	DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DITTA WAM INDUSTRIALE SPA (Imp. v. CAVOUR N. 338) CAVEZZO (MO). Rif. Prot. SUAP n. 143/2016 dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Rif. Prat. SINADOC n. 11151/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-3544 del 21/09/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventuno SETTEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

OGGETTO:

DPR N. 59/2013. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA).

DITTA **WAM INDUSTRIALE SPA (Imp. v. CAVOUR N. 338) CAVEZZO (MO).**

Rif. Prot. SUAP n. 143/2016 dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord.

Rif. Prat. SINADOC n. 11151/2016.

La legge 4 aprile 2012, n. 35 (di conversione del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5), approvando disposizioni in materia di semplificazione e sviluppo, ha previsto all'art. 23 l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per le piccole e medie imprese, demandando ad un successivo Regolamento la disciplina di dettaglio.

In attuazione di tale disposizione è stato emanato il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale".

In particolare:

- l'articolo 2, comma 1, lettera b, attribuisce ad Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del DPR 160/2010, oppure nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 241/1990;
- il Capo II riporta le procedure per il rilascio, il rinnovo e la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Si richiamano inoltre:

- Il D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- le pertinenti norme settoriali ambientali oggi vigenti;
- la Legge Regionale n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che assegna le funzioni amministrative in materia di AUA all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

In data 25/1/2016 la Ditta WAM INDUSTRIALE SPA, avente sede legale in comune di Modena, v. Degli Schiocchi n. 12, quale gestore dell'impianto ubicato in comune di Cavezzo (MO), v. Cavour n. 338, ha presentato al SUAP territorialmente competente la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, successivamente trasmessa ad ARPAE-SAC di Modena e assunta agli atti in data 25/2/2016 con prot. n. 3168;

La domanda è stata perfezionata con le integrazioni volontarie assunte agli atti di ARPAE-SAC di Modena in data 6/5/2016 con prot. n. 8196;

L'impianto di cui sopra effettua l'attività di produzione di macchine per la movimentazione solidi alla rinfusa, filtrazione polveri, separazione solidi dai liquidi;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, la ditta chiede di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica Ambientale i seguenti titoli abilitativi:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06;
- Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della Legge 447/95, in materia di inquinamento acustico;

Con riguardo allo stabilimento di cui al presente atto, è ad oggi regolarmente in vigore il titolo abilitativo in materia ambientale di seguito indicato:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06, Determinazione della Provincia di Modena n. 115 del 27/2/2015;

Sono stati acquisiti i seguenti pareri e contributi istruttori:

- parere favorevole, per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, espresso dal Comune di Cavezzo, prot. n. 5738 del 6/5/2016, ai fini delle emissioni in atmosfera;
- parere favorevole di ARPAE Modena – Distretto Area Nord-Carpi, come da istruttoria tecnica prot. n. 9957 del 31/5/2016, dalla quale risulta la conformità alle normative tecniche per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- parere favorevole, con prescrizioni, relativo alla Valutazione di Impatto Acustico espresso da Arpae-Distretto Area Nord-Carpi, prot. n. 11304 del 21/6/2016;
- parere favorevole, con prescrizioni, relativo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico espresso dal Comune di Cavezzo con prot. n. 10607 del 30/8/2016.

La documentazione presente agli atti dei competenti Uffici di ARPAE-SAC di Modena consente di effettuare la relativa istruttoria;

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, si può procedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013, comprensiva di tutti i titoli ambientali necessari per lo svolgimento della attività nello stabilimento di cui al presente atto;

Nel contempo si rende necessario revocare il corrispondente titolo ambientale precedentemente rilasciato al Gestore dell'impianto medesimo.

Il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.

Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.

Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'“Informativa per il trattamento dei dati personali” consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede,

il Dirigente determina

1) di rilasciare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/2013 al Gestore della ditta WAM INDUSTRIALE SPA per l'impianto ubicato in comune di Cavezzo (MO), v. Cavour n. 338, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95

2) di disporre la revoca del titolo abilitativo vigente elencato in premessa dalla data di messa a regime degli impianti modificati o aggiunti;

3) di stabilire che le condizioni e le prescrizioni da rispettare sono contenute negli allegati di seguito elencati e costituenti parte integrante del presente atto:

- Allegato Aria – Attività di emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06.
- Allegato Impatto Acustico - comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 - 6, della L. 447/95.

4) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

5) di disporre che il presente provvedimento ha **durata pari a 15 anni** dal 21/9/2016 con scadenza al 21/9/2031;

6) di stabilire che l'eventuale **domanda di rinnovo** dovrà essere inoltrata, conformemente al modello predisposto dall'Autorità Competente e completa di tutta la documentazione necessaria, con almeno sei mesi di anticipo rispetto alla scadenza sopra indicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;

7) eventuali **modifiche** che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto, oppure variazioni del Gestore (persona fisica o giuridica), devono essere comunicate alla Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;

8) di trasmettere la presente autorizzazione al SUAP dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord;

9) di informare che:

a) al fine di verificare la conformità dell'impianto rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, comprensivo degli allegati, si individuano ai sensi delle vigenti "norme settoriali" le seguenti Autorità competenti per il controllo e relativi atti collegati per i seguenti titoli abilitativi:

Titolo ambientale	Autorità di controllo
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	ARPAE Sez. Prov.le di Modena
Nulla-osta o Comunicazione in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento acustico	Comune di Cavezzo

b) gli Enti di cui sopra, ove rilevino secondo le rispettive competenze e situazioni di non conformità, rispetto a quanto indicato nel provvedimento di autorizzazione, procederanno secondo quanto stabilito nell'atto stesso o nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale di settore;

c) contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data del rilascio della autorizzazione.

10) di dare atto che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 59/2013, costituisce un sub-procedimento che confluisce in un Atto di competenza dello Sportello Unico dell'Unione Comuni Modenesi

Area Nord, Struttura competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Pertanto non saranno effettuate verifiche in materia di documentazione antimafia da parte di ARPAE.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

Allegato ARIA

Ditta WAM INDUSTRIALE SPA (Imp. v. CAVOUR N. 338) CAVEZZO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Aria	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'art. 269, comma 8, della Parte Quinta del D.Lgs 152/06

A - PREMESSA NORMATIVA

La PARTE QUINTA del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera, all'art. 268 punto 1, lettera o) attribuisce alla competenza della Regione, o a diversa autorità indicata dalla legge regionale, il rilascio dell'autorizzazione per le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività che possano provocare inquinamento atmosferico;

L'art. 269, punto 8, del citato Decreto Legislativo prevede che sia sottoposta a preventiva autorizzazione anche la modifica sostanziale dell'impianto che comporti variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni inquinanti;

Spetta alla stessa Regione la fissazione dei valori delle emissioni di impianti sulla base della miglior tecnologia disponibile tenendo conto delle linee guida fissate dallo Stato e dei relativi valori di emissione;

B - PARTE DESCRITTIVA

La ditta WAM INDUSTRIALE SPA, svolgente attività di produzione di macchine per la movimentazione solidi alla rinfusa, filtrazione polveri, separazione solidi dai liquidi, intende modificare gli impianti ubicati in comune di Cavezzo (MO), v. Ponte Motta n. 338.

Dalla documentazione presentata a corredo della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale nella quale sono indicati il ciclo produttivo, le tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, la quantità e la qualità delle emissioni, e dalla documentazione integrativa assunta gli atti di ARPAE-SAC di Modena con prot. n. 8196 in data 6/5/2016, risulta:

- la installazione dei nuovi punti di emissione:

165	Saldatura, smerigliatura, sgolatura
166	Banco manutenzioni (saldatura)
167	Preparazione imballi
168	Martellatrice

- la modifica (con aumento del valore di portata autorizzato e incremento della durata di funzionamento) del punto di emissione n. 162 derivante da applicazione verniciatura;
- la modifica (con riduzione del valore di portata autorizzato e incremento della durata di funzionamento) dei punti di emissione n. 156 e 157 derivanti da verniciatura a polvere;
- l'incremento della durata di funzionamento dei punti di emissione nn. 86A, 86B, da 120 a 138, 140, da 142 a 151, 154, 155, 159, 160, 161, 163;
- la dichiarazione delle centrali termiche;
- il seguente consumo di materie prime:
 - materiale ferroso 7.300 t/anno

- legna	1.240	t/anno
- olio idraulico per riduttori	20	t/anno
- vernici ad alto solido (liquide)	15,5	t/anno
- diluenti e additivi di lavaggio linea	6	t/anno
- microsferi per sabbiatura	18	t/anno
- vernici epossidiche (polvere)	22	t/anno
- materiale plastico	600	t/anno
- filo di saldatura	20	t/anno
- gas tecnici	300	t/anno
- decapante	5	t/anno
- sgrassante alcalino	1	t/anno

C - ISTRUTTORIA E PARERI

Il Comune di Cavezzo con prot. n. 5738 del 6/5/2016, ha espresso parere favorevole, in relazione agli aspetti urbanistici;

ARPAE Modena – Distretto Area Nord-Carpi, con nota prot. n. 9957 del 31/5/2016, ha fornito istruttoria tecnica dalla quale risulta la conformità alla normativa tecnica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e dalla quale si evince la possibilità di derogare, per le operazioni di saldatura ed affini, dall'obbligo di esecuzione delle analisi periodiche di autocontrollo per ossidi di azoto e per monossido di carbonio;

Da quanto agli atti si valuta che per gli impianti e attività modificati/aggiunti risultano adottate sufficienti misure ai fini del contenimento delle emissioni entro i limiti previsti dalla normativa tecnica di riferimento, che il loro esercizio risulta compatibile con lo stato di qualità dell'aria della zona e pertanto risultano soddisfatte le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

D - PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

La Ditta WAM INDUSTRIALE SPA è autorizzata ad effettuare nello stabilimento con emissioni in atmosfera ubicato in comune di Cavezzo, v. Cavour n. 338, provincia di Modena, la modifica descritta nella domanda di autorizzazione nel rispetto dei limiti e delle prescrizioni sottoindicate.

Capacita' nominale	45,68	kg/gg COV
Consumo massimo teorico di solvente	11,42	t/COV/anno
Emissione Totale Annua Teorica	<11,42	t/anno <u>di cui:</u>
- Convogliata	8,565	t/anno
- Diffusa	2,855	t/anno

Valore limite di emissione diffusa : 25% di input di solvente

AREE ESTERNE

PUNTO DI EMISSIONE N. 15 TRATTAMENTO FELTRI

portata massima	2200	Nm ³ /h
altezza minima del camino	8	m
durata	04	h/g

EDIFICIO B

PUNTO DI EMISSIONE N. 141 - FLAMBATURA TERMORETRAIBILE

portata massima	3200	Nm ³ /h
altezza minima del camino	10	m
durata	08	h/g

PUNTO DI EMISSIONE N. 166 - BANCO MANUTENZIONI (saldatura)

portata massima	1500	Nmc/h
altezza minima del camino	10	m
durata	saltuaria	

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

EDIFICIO G1

PUNTO DI EMISSIONE N. 77 - DECAPAGGIO

portata massima	3500	Nm ³ /h
altezza minima del camino	12	m
durata	08	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nmc
--	---	--------

PUNTO DI EMISSIONE N. 78 - SALDATURA, SMERIGLIATURA, CARPENTERIA

portata massima	8000	Nm ³ /h
altezza minima del camino	12	m
durata	08	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

EDIFICIO F

PUNTO DI EMISSIONE N. 84 SABBIATURA

portata massima	26000	Nm ³ /h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 86A- VERNICIATURA - APPLICAZIONE

portata massima	27000	Nm ³ /h
altezza minima del camino	8	m

durata	10	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (esprese come C-organico totale)	100	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A PANNELLI

PUNTO DI EMISSIONE N. 86A- VERNICIATURA - COTTURA

portata massima	13500	Nm3/h
altezza minima del camino	8	m
durata	04	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

S.O.V. (esprese come C-organico totale)	50	mg/Nmc
---	----	--------

Impianto di depurazione: FILTRO A PANNELLI

PUNTO DI EMISSIONE N. 86B - VERNICIATURA - APPLICAZIONE

portata massima	27000	Nm3/h
altezza minima del camino	8	m
durata	10	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (esprese come C-organico totale)	100	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A PANNELLI

PUNTO DI EMISSIONE N. 86B - VERNICIATURA - COTTURA

portata massima	13500	Nm3/h
altezza minima del camino	8	m
durata	04	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

S.O.V. (esprese come C-organico totale)	50	mg/Nmc
---	----	--------

Impianto di depurazione: FILTRO A PANNELLI

PUNTO DI EMISSIONE N. 86C - BRUCIATORE FORNO (738 KW)

altezza minima del camino	8	m
durata	04	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nmc
NOX	350	mg/Nmc
SOX	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 120 - TAGLIO PLASMA

portata massima	7100	Nm3/h
altezza minima del camino	9,5	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Monossido di carbonio (CO)	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	20	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 121 - SATINATRICE TUBI

portata massima	4500	Nm ³ /h
altezza minima del camino	9,5	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 122 - TAGLIO PLASMA, SALDATURA, SMERIGLIATURA

portata massima	9500	Nm ³ /h
altezza minima del camino	9,5	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Monossido di carbonio (CO)	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 123 - MICROPALLINATURA

portata massima	16000	Nm ³ /h
altezza minima del camino	9,5	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 124 - SALDATURA TIG, SMERIGLIATURA (TFS)

portata massima	10400	Nm ³ /h
altezza minima del camino	9,5	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 125 - SALDATURA TIG, SMERIGLIATURA (SPECO)

portata massima	10400	Nm ³ /h
altezza minima del camino	9,5	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 126 - SALDATURA TIG, SMERIGLIATURA (SEPCOM)

portata massima	6500	Nm ³ /h
altezza minima del camino	9,5	m

durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 127 - SALDATURA TIG, SMERIGLIATURA (SEPCOM)

portata massima	9100	Nm ³ /h
altezza minima del camino	9,5	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 128- N. 2 RETTIFICHE

portata massima	4000	Nm ³ /h
altezza minima del camino	9,5	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nmc
------------------------------	----	--------

Impianto di depurazione: FILTRO PANNELLI a 2 stadi

PUNTO DI EMISSIONE N. 129 - SALDATURA, TAGLIO PLASMA, SMERIGLIATURA

portata massima	5200	Nm ³ /h
altezza minima del camino	9,5	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Monossido di carbonio (CO)	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	20	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 140 - DECAPAGGIO

portata massima	1500	Nm ³ /h
altezza minima del camino	12	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nmc
--	---	--------

EDIFICIO E

PUNTO DI EMISSIONE N. 130 - SALDATURA, SMERIGLIATURA, OSSITAGLIO, LASER

portata massima	4500	Nm ³ /h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Monossido di carbonio (CO)	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	20	mg/Nmc
<u>Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE</u>		

PUNTO DI EMISSIONE N. 131 - 2 TORNINI IN LASTRA

portata massima	3000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

PUNTO DI EMISSIONE N. 132 - TAGLIO PLASMA, SALDATURA, SMERIGLIATURA

portata massima	14900	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Monossido di carbonio (CO)	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	20	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 133 - SBAVATRICE DMC

portata massima	10000	Nm3/h
altezza minima	10	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 134 - SATINATRICE COSTA

portata massima	10000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 135 - TAGLIO LASER 4

portata massima	4500	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	24	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Monossido di carbonio (CO)	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	20	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 136 - TAGLIO LASER 5

portata massima	4000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	24	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Monossido di carbonio (CO)	5	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	20	mg/Nmc
<u>Impianto di depurazione:</u> FILTRO A CARTUCCE		

PUNTO DI EMISSIONE N. 137 - FORNETTI MECCANICA

portata massima	2700	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g

PUNTO DI EMISSIONE N. 138 - LAVAPEZZI

portata massima	900	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g

PUNTO DI EMISSIONE N. 139 - TORNIO IN LASTRA 120

portata massima	1500	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	10	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 165 - SALDATURA (N. 2 POSTAZIONI), SMERIGLIATURA E SGOLATURA

portata massima	8000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO2)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc
<u>Impianto di depurazione:</u> FILTRO A CARTUCCE		

PUNTO DI EMISSIONE N. 168 - MARTELLATRICE

portata massima	3000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali/nebbie oleose	10	mg/Nmc
<u>Impianto di depurazione:</u> PRECIPITATORE ELETTROSTATICO		

EDIFICIO I

PUNTO DI EMISSIONE N. 142 – N. 4 MACCHINE SALDATURA COCLEE

portata massima	12000	Nm3/h
-----------------	-------	-------

altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
<u>Impianto di depurazione:</u> FILTRO A CARTUCCE		

PUNTO DI EMISSIONE N. 143 – N. 1 SGOLATRICE TUBI COCLEE

portata massima	12000	Nm ³ /h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
<u>Impianto di depurazione:</u> FILTRO A CARTUCCE		

PUNTO DI EMISSIONE N. 144 - TAGLIO TUBI COCLEE

portata massima	3500	Nm ³ /h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
<u>Impianto di depurazione:</u> FILTRO A CARTUCCE		

PUNTO DI EMISSIONE N. 145 – N. 1 SGOLATRICE TUBI COCLEE

portata massima	12000	Nm ³ /h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
<u>Impianto di depurazione:</u> FILTRO A CARTUCCE		

PUNTO DI EMISSIONE N. 146 SPIRATRICE, SALDATURA SPIRE, RIPO RTO ANTIVIBRANTE

portata massima	16500	Nm ³ /h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc
<u>Impianto di depurazione:</u> FILTRO A CARTUCCE		

PUNTO DI EMISSIONE N. 147 - SALDATURA BOCCOLE

portata massima	9000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 148 - SALDATURA DOPPIA TESTA E MANIPOLATRICIE

portata massima	16500	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio (CO)	10	mg/Nmc
Polveri totali	10	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 149 - GRANIGLIATURA AUTOMATICA

portata massima	20000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	10	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 150 - TUNNEL FOSFOSGRASSAGGIO

portata massima	8000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 151 - TUNNEL FOSFOSGRASSAGGIO

portata massima	8000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 152 - BRUCIATORE TUNNEL FOSFOSGRASSAGGIO (581 KW)

altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	5	mg/Nmc
NOX	350	mg/Nmc
SOX	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 153 - BRUCIATORE FORNO FOSFOSGRASSAGGIO (425 KW)

altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	5	mg/Nmc
NOX	350	mg/Nmc
SOX	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 154 - ASCIUGATURA FOSFOSGRASSAGGIO

portata massima	3000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Fosfati (espressi come PO4)	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 155 - ASCIUGATURA FOSFOSGRASSAGGIO

portata massima	5700	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Fosfati (espressi come PO4)	5	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 156 - VERNICIATURA POLVERE (cabina automatica)

portata massima	20000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	5	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N. 157 - VERNICIATURA POLVERE (cabina manuale)

portata massima	20000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	5	mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A CARTUCCE

PUNTO DI EMISSIONE N.158 - BRUCIATORE FORNO POLIMERIZZAZIONE
VERNICIATURA A POLVERE

altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	5	mg/Nmc
NOX	350	mg/Nmc
SOX	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 159 - INGRESSO FORNO POLIMERIZZAZIONE

portata massima	1400	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
S.O.V. (espresse come C-organico totale)	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 160 - USCITA FORNO POLIMERIZZAZIONE VERNICIATURA A POLVERE

portata massima	1400	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
S.O.V. (espresse come C-organico totale)	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 161 - CENTRALE FORNO POLIMERIZZAZIONE VERNICIATURA A POLVERE

portata massima	3500	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
S.O.V. (espresse come C-organico totale)	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 162 VERNICIATURA - APPLICAZIONE

portata massima	20000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	04	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	3	mg/Nmc
S.O.V. (espresse come C-organico totale)	100	mg/Nmc
<u>Impianto di depurazione: FILTRO A PANNELLI</u>		

PUNTO DI EMISSIONE N. 163 - VERNICIATURA - FORNO ASCIUGATURA

portata massima	3000	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
S.O.V. (espresse come C-organico totale)	50	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 164 BRUCIATORE FORNO VERNICIATURA (160 KW)

altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g
<u>Limiti massimi ammessi di inquinanti:</u>		
Polveri totali	5	mg/Nmc
NOX	350	mg/Nmc
SOX	35	mg/Nmc

PUNTO DI EMISSIONE N. 167 – PREPARAZIONE IMBALLI (n. 1 troncatrice)

portata massima	1500	Nm3/h
altezza minima del camino	10	m
durata	14	h/g

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali 10 mg/Nmc

Impianto di depurazione: FILTRO A TASCHE

- CT1 (600 KW) – G1 Baltur Evonox 560 – CARPENTERIA
portata massima

700 Nm³/h

altezza minima del camino

oltre il colmo del tetto

durata

24 h/g x 5 mesi/anno

Limiti massimi ammessi di inquinanti: (*)

Polveri totali 5 mg/Nmc

NOX 150 mg/Nmc

SOX 35 mg/Nmc

CO 100

- CT2 (2748 KW) – G2 Arca Triplomat N – Speco Inox
G3 Arca Triplomat N – Speco Inox
G4 Arca Triplomat N – Speco Inox

altezza minima del camino

oltre il colmo del tetto

durata

24 h/g x 5 mesi/anno

Limiti massimi ammessi di inquinanti: (*)

Polveri totali 5 mg/Nmc

NOX 150 mg/Nmc

SOX 35 mg/Nmc

CO 100

- CT3 (250 KW) – G5 Baltur MCS 260 – MAGAZZINO ACCETTAZIONE

altezza minima del camino

oltre il colmo del tetto

durata

24 h/g x 5 mesi/anno

Limiti massimi ammessi di inquinanti: (*)

Polveri totali 5 mg/Nmc

NOX 150 mg/Nmc

SOX 35 mg/Nmc

CO 100

- CT4 (776 KW) – G6 Unical Prexal P300 -Filtri
G7 Unical Prexal P300 -Filtri
G8 Caldaia spogliatoio - Filtri

altezza minima del camino

oltre il colmo del tetto

durata

24 h/g x 5 mesi/anno

Limiti massimi ammessi di inquinanti: (*)

Polveri totali 5 mg/Nmc

NOX 150 mg/Nmc

SOX 35 mg/Nmc

CO 100

(*) tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

I generatori di calore, sebbene esclusi dall'obbligo di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, sono comunque tenuti al rispetto dei seguenti valori limite, riferiti ad un tenore di Ossigeno nell'effluente gassoso del 3%:

Limiti massimi ammessi di inquinanti:

Polveri totali	5	mg/Nmc (**)
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc (**)
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

(**) Tali limiti di emissione si intendono automaticamente rispettati se viene utilizzato gas metano o GPL.

Prescrizioni

Alla prossima sostituzione del tessuto dei filtri a servizio dei punti di emissione n. 78, 84, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 129, 132, 133, 134, 135, 136, 144, 149, 165, dovrà essere adottato un tessuto filtrante avente grammatura non inferiore a 200 g/mq.

Alla sostituzione del tessuto potrà essere ottenuta deroga qualora sia dimostrato, mediante analisi Monte/Valle, una resa di abbattimento non inferiore al 90% in peso.

I risultati delle analisi devono essere trasmessi ad ARPAE-SAC di Modena in allegato all'eventuale richiesta di esenzione dall'adeguamento descritto.

I consumi di materie prime utilizzate devono risultare da regolari fatture d'acquisto tenute a disposizione degli organi di controllo per almeno cinque anni.

La sostituzione del materiale filtrante risulterà dalle annotazioni effettuate a cura della Ditta sul registro di carico-scarico dei Rifiuti.

Entro il 31 marzo di ogni anno La Ditta è tenuta a presentare a d ARPAE (SAC di Modena e distretto competente) e al Sindaco la Dichiarazione Annuale di Conformità ai valori limite di emissione relativamente all'esercizio dell'anno precedente secondo il "Modello F".

Prescrizioni periodi di applicazione dei valori limite

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.

Prescrizioni relative alla messa in esercizio e messa a regime degli impianti nuovi o modificati

La Ditta deve comunicare tramite Posta Elettronica Certificata o lettera raccomandata ad ARPAE-S.A.C. di Modena, al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento e ad ARPAE-Distretto territorialmente competente:

- la data di **messa in esercizio** con almeno 15 giorni di anticipo;
- i dati relativi alle emissioni ovvero i risultati delle analisi che attestano il rispetto dei valori limite, effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime; tra la data di **messa in esercizio** e quella di **messa a regime** non possono intercorrere più di 60 giorni.

- Relativamente ai punti di emissione n. 162, 165, 166 (portata e polveri), 167, 168 su tre campionamenti eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime (uno il primo, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dal gestore).

- Relativamente ai punti di emissione n. 15 (verifica di portata) e 141 (verifica di portata e S.OV. come C-org.totale) su un campionamento alla data di riattivazione degli impianti.

Nel caso non risultasse possibile procedere alla messa in esercizio degli impianti **entro due anni dalla data di autorizzazione di tali impianti**, la Ditta dovrà comunicare preventivamente ad ARPAE-S.A.C. di Modena, al Comune nel cui territorio è insediato lo stabilimento e ad ARPAE-Distretto territorialmente competente- le ragioni del ritardo, indicando i tempi previsti per la loro attivazione.

Prescrizioni relative agli impianti di abbattimento (depuratori)

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata nell'apposita sezione del "Registro degli autocontrolli", ove previsto, oppure registrata con modalità comunque documentabili, riportanti le informazioni di cui in appendice 2 all'allegato VI della parte V del D.Lgs.152/06, e conservate presso lo stabilimento, a disposizione dell'Autorità di controllo, per tutta la durata della presente autorizzazione. Tale registrazione, nel caso in cui gli impianti di abbattimento siano dotati di sistemi di controllo del loro funzionamento con registrazione in continuo, può essere sostituita, completa di tutte le informazioni previste:

- da annotazioni effettuate sul tracciato di registrazione, in caso di registratore grafico (rullino cartaceo);
- dalla stampa della registrazione, in caso di registratore elettronico (sistema informatizzato).

Le fermate per manutenzione degli impianti di abbattimento devono essere programmate ed eseguite, in periodi di sospensione produttiva; in tale caso non si ritiene necessaria la citata annotazione effettuata sul "Registro degli autocontrolli" o con altra modalità.

Devono essere installati sulle seguenti tipologie di impianti di abbattimento, adeguati sistemi di controllo relativi al funzionamento degli stessi:

Filtri a tessuto, maniche, cartucce o pannelli:

- misuratore istantaneo di pressione differenziale.

PRESCRIZIONI IN CASO DI GUASTI E ANOMALIE

Qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare una delle seguenti azioni:

- l'attivazione di un eventuale depuratore di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa ad un depuratore;
- la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, verificato attraverso controllo analitico da effettuarsi nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;

- la sospensione dell'esercizio dell'impianto, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Le anomalie di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate, ad esempio via fax, posta elettronica certificata, ecc., alla Autorità Competente ed ARPAE (S.A.C. di Modena) e ad ARPAE Distretto territorialmente competente, entro le 8 ore successive al verificarsi dell'evento stesso, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché data e ora presunta di ripristino del normale funzionamento.

ARPAE, sulla base dell'evoluzione dello stato di qualità dell'aria della zona in cui si colloca lo stabilimento e delle migliori tecniche disponibili, potrà procedere al riesame del progetto e all'aggiornamento dell'autorizzazione.

PRESCRIZIONI TECNICHE EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impresa esercente l'impianto è tenuta ad attrezzare e rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

(riferimento metodi UNI 10169 – UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà e uniformità necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento UNI 10169 e UNI EN 13284-1; le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà e uniformità siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato:

- ad almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità; nel caso di sfogo diretto in atmosfera dopo il punto di prelievo, il tratto rettilineo finale deve essere di almeno 5 diametri idraulici.

Il rispetto dei requisiti di stazionarietà e uniformità, necessari alla esecuzione delle misure e campionamenti, può essere ottenuto anche ricorrendo alle soluzioni previste dalla norma UNI 10169 (ad esempio: piastre forate, deflettori, correttori di flusso, ecc.). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza.

In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo come stabilito nella tabella seguente:

Condotti circolari		Condotti rettangolari	
Diametro (metri)	N° punti prelievo	Lato minore (metri)	N° punti prelievo
fino a 1m	1 punto	fino a 0,5m	1 punto al centro del lato

da 1m a 2m	2 punti (posizionati a 90°)	da 0,5m a 1m	2 punti	al centro dei segmenti uguali in cui è suddiviso il lato
superiore a 2m	3 punti (posizionati a 60°)	superiore a 1m	3 punti	

Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno almeno da 3 pollici filettato internamente passo gas e deve sporgere per circa 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati preferibilmente ad almeno 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro.

Accessibilità dei punti di prelievo

I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro ai sensi del DLgs 81/08 e successive modifiche. L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.

Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate.

I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri circa. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:

Quota superiore a 5m	sistema manuale di sollevamento delle apparecchiature utilizzate per i controlli (es: carrucola con fune idonea) provvisto di idoneo sistema di blocco
Quota superiore a 15m	sistema di sollevamento elettrico (argano o verricello) provvisto di sistema frenante

La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici; le prese elettriche per il funzionamento degli strumenti di campionamento devono essere collocate nelle immediate vicinanze del punto di campionamento. Per punti di prelievo collocati ad altezze non superiori a 5m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote dotati di parapetto normale su tutti i lati o altri idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. I punti di prelievo devono comunque essere raggiungibili mediante sistemi e/o attrezzature che garantiscano equivalenti condizioni di sicurezza.

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo.

Il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono riportati nell'elenco allegato; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (ARPAE). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

METODI MANUALI DI CAMPIONAMENTO E ANALISI DI EMISSIONI

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI 10169 e UNI EN 13284-1
Portata e Temperatura emissione	UNI 10169
Polveri o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1
Gas di combustione (monossido di carbonio, ossigeno, anidride carbonica)	UNI EN 15058 UNI EN 14789 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ossido di zirconio)
Composti organici volatili (espressi come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619
Ossidi di Zolfo	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393 UNI EN 14791 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di Azoto	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878 UNI EN 14792

	Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759 (campionamento isocinetico con analisi gravimetrica e/o analisi IR)
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110

PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI AUTOCONTROLLI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, l'impresa in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con una periodicità almeno annuale per i punti di emissione n.:

- n. 77, 84, 86A (applicazione), 86A (cottura), 86B (applicazione), 86B (cottura), 140, 150, 151, 154, 155, 159, 160, 161, 162, 163, 167 e 168 (per tutti portata e inquinanti);
- n. 78, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 139, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 156, 157, 165 e 166 (per tutti portata e polveri).

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotate su apposito "Registro degli autocontrolli" con pagine numerate, bollate da ARPAE – Distretto territorialmente competente, firmate dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione per tutta la durata della Autorizzazione.

La periodicità degli autocontrolli individuata nel quadro riassuntivo delle emissioni è da intendersi riferita alla data di messa a regime dell'impianto, +/- trenta giorni. Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad ARPAE - Sezione Prov.le di Modena - entro 24 ore dall'accertamento. I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Allegato IMPATTO ACUSTICO

Ditta WAM INDUSTRIALE SPA (Imp. v. CAVOUR N. 338) CAVEZZO (MO).

Settore ambientale interessato	Titolo ambientale sostituito
Rumore	Comunicazione o nulla osta di cui alla Legge 447/1995

A-PREMESSA NORMATIVA

La legge 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 117 della Costituzione.

In attuazione dell'art. 4 della L. 447/95, la Legge regionale 9 maggio 2001, n. 15 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico detta norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente esterno ed abitativo dalle sorgenti sonore.

Con la Delibera della Giunta Regionale 21/01/2002 n. 45 vengono varati i “Criteri per il rilascio delle autorizzazioni per particolari attività ai sensi dell’art. 11, comma 1 della L.R. 15/2001”.

Successivamente la Regione Emilia Romagna ha emanato la Delibera della Giunta Regionale n. 673 del 14/04/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 15/2001".

Il Decreto Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 ha introdotto criteri di “Semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale – scarichi acque – impatto acustico”.

B-PARTE DESCRITTIVA

La ditta WAM INDUSTRIALE S.P.A., nell’impianto sito in comune di Cavezzo (MO) in via Cavour n. 338, svolge attività di produzione di macchine per la movimentazione solidi alla rinfusa, filtrazione polveri, separazione solidi dai liquidi.

Così come è descritto nella valutazione d’impatto acustico presentata dal richiedente ai sensi dell’articolo 8, comma 4, della L. 447/95, l’esercizio dell’attività produttiva comporta l’uso di sorgenti di rumore; si ha pertanto la seguente configurazione:

- le principali sorgenti di rumore sono riportate in tabella 1:

Tabella 1 – sorgenti sonore

Sorgente	Origine	Stabilimento	Collocazione	Altezza dal suolo	Tempi di funzionamento	Continuo/Discontinuo	Misure di contenimento
S1	Gruppo motore-ventola e relativo camino n°78 (aspirazione saldatura)	FILTRI (WAM INDUSTRIALE)	Esterna	Gruppo motore-ventola a terra; camino oltre la copertura	8:00-12:00;13:30-17:30	Continuo	Camino rivolto verso lato interno
S2	Gruppi frigoriferi e condizionatori aria	(TECNOCM)	Esterna	a terra	Nell'intervallo 8:00-17:30	Discontinuo	-
S3	N°3 Gruppi motore-ventola e relativo camino	(TECNOCM)	Esterna	Gruppi motore-ventola a terra; camino oltre la copertura	Nell'intervallo 8:00-17:30	Continuo	-
Sorgente	Origine	Stabilimento	Collocazione	Altezza dal suolo	Tempi di funzionamento	Continuo/Discontinuo	Misure di contenimento
S4_S5	Gruppi motore-ventola e relativi camini n°135-136 (aspirazioni saldatura)	CARPENTERIA (WAM INDUSTRIALE)	Esterna	Gruppo motore-ventola a terra; camino oltre la copertura	fino a 24 h / 24 h	Discontinuo	-
Sorgente	Origine	Stabilimento	Collocazione	Altezza dal suolo	Tempi di funzionamento	Continuo/Discontinuo	Misure di contenimento
S6 ÷ S14	Gruppi motore-ventola e relativi camini (n°84-120-121-122-123-124-125-126-127) (aspirazioni saldatura)	SPECO/INOX/SEPCOM (WAM INDUSTRIALE)	Esterna	Gruppo motore-ventola a terra; camino oltre la copertura	8:00-17:30	Continuo	Camini rivolti verso lato interno

Sorgente	Origine	Stabilimento	Collocazione	Altezza dal suolo	Tempi di funzionamento	Continuo/Discontinuo	Misure di contenimento
S15	Cabina compressori	TRASPORTATORI A COCLEA (WAM INDUSTRIALE)	Esterna	a terra	6:00-20:00	Continuo	Chiusura compressori entro apposita cabina
S16 ÷ S22	Gruppi motore-ventola e relativi camini (n°143-144-145-146-147-148-149) (aspirazioni saldatura)	TRASPORTATORI A COCLEA (WAM INDUSTRIALE)	Esterna	Gruppo motore-ventola a terra; camino oltre la copertura	6:00-20:00	Continuo	-
S23	Camino n°152 (centrale termica)	TRASPORTATORI A COCLEA (WAM INDUSTRIALE)	Esterna	Camino oltre la copertura	6:00-20:00	Continuo	-
S24	Camino n°162	TRASPORTATORI A COCLEA (WAM INDUSTRIALE)	Esterna	Camino oltre la copertura	6:00-20:00	Continuo	-
Sorgente	Origine	Stabilimento	Collocazione	Altezza dal suolo	Tempi di funzionamento	Continuo/Discontinuo	Misure di contenimento
S25	Camino n°141	MAGAZZINO-SPEDIZIONI (WAM INDUSTRIALE)	Esterna	Camino oltre la copertura	8:00-12:00;13:30-17:30	Discontinuo	Camino rivolto verso lato interno
Sorgente	Origine	Stabilimento	Collocazione	Altezza dal suolo	Tempi di funzionamento	Continuo/Discontinuo	Misure di contenimento
S26	Impianto collaudo prototipi	R&S (WAMGROUP)	Esterna	a terra	fino a 24 h / 24 h	Discontinuo	Chiusura entro struttura tendonata

Al rumore ambientale contribuiscono anche le lavorazioni interne ai fabbricati, in particolare quelle operazioni che richiedono l'impiego di utensili elettrici o pneumatici.

Nelle aree cortilive aziendali sono presenti anche delle sorgenti sonore mobili legate ai mezzi per la movimentazione dei materiali (n. 1 carrello e levatore diesel e n. 35 carrelli elettrici), al transito dei mezzi per carico/scarico (in media 18 autocarri per lo scarico ed altrettanti per il carico) e transito auto dei dipendenti (circa 300 posti autoparcheggio dipendenti lato nordovest).

Le sorgenti di rumore di cui sopra saranno utilizzate rispettivamente in periodo di riferimento diurno (06:00-22:00) così suddiviso:

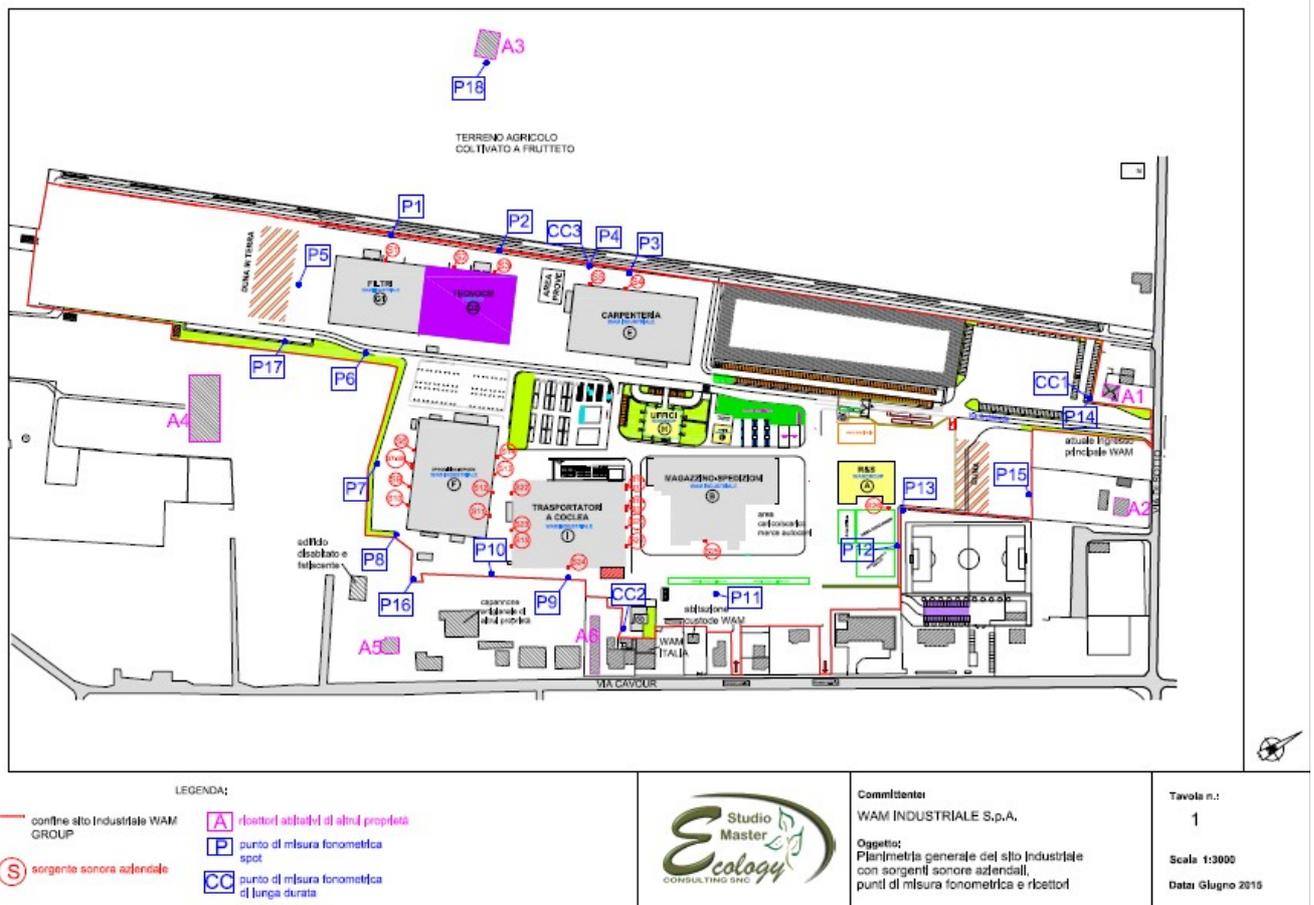
- attività aziendale 7:30-18:00 collegata al transito degli autocarri;

- nelle aree cortilive la movimentazione dei materiali è normalmente prevista per la fascia 8:00-12:00 e 13:30-17:30, con possibilità, al bisogno, di estendere la fascia a 6:00-13:00 e 13:00-20:00;
- transito auto dipendenti 7:30-12:00 e 13:00-18:00. Per il transito auto del turno delle 6:00 il transito interessa anche il periodo notturno 5:30-6:00.

La ditta è inserita all'interno di una classe V (area prevalentemente industriale), con limiti pari a limiti acustici pari a 70 dBA di giorno e 60 dBA di notte.

I ricettori sensibili più prossimi all'impianto (A1, A2, A3, A4, A5 e A6) sono individuati nella planimetria della sottostante Figura 1:

FIGURA 1



- i livelli sonori ottenuti da misure spot e misure in continuo (24 ore), mostrano che la rumorosità ambientale indotta dal funzionamento delle sorgenti sonore rispetta i valori limiti d'immissione assoluti, diurno e notturno, definiti dalla vigente classificazione acustica comunale ad eccezione per il punto CC3 (confine ovest di fronte ai due impianti di aspirazione a servizio della CARPENTERIA) ove si registra per il periodo notturno il superamento medio di 1.5 dBA del limite pari a 60 dBA. i livelli sonori (previsionali) misurati assicurano il rispetto dei valori limiti di zona e/o differenziali per i ricettori considerati;

- i livelli sonori misurati evidenziano il rispetto dei valori limite d'immissione differenziali (diurno e notturno) fermo restando che siano eseguiti ulteriori interventi mitigatori rispetto a quelli già elencati nella Tabella 1, cioè:
 - installazione di specifico silenziatore sulle sorgenti sonore S4 e S5 (stabilimento CARPENTERIA) da inserire lungo il condotto di espulsione aria prima del camino in copertura; l'efficacia dei silenziatori, che dovranno assicurare un'attenuazione di almeno 10 dBA, potrà essere verificata in opera nella postazione di misura P18 e CC3 (o altra postazione ritenuta più rappresentativa) per attestare il rispetto del criterio differenziale nei confronti del ricettore A3;
 - a tutela del ricettore A3 si propone anche l'installazione di specifico silenziatore, da inserire lungo il condotto di espulsione aria prima del camino in copertura, per la sorgente sonora S1 (stabilimento FILTRI). Emergono, inoltre, alcune criticità acustiche di notte (dalle 5:00 alle 6:00) nei confronti del ricettore A1 (in corso di ristrutturazione) correlate al traffico veicolare dei dipendenti; per tale aspetto l'Azienda segnala che è in corso un progetto di riorganizzazione degli accessi al sito WAM GROUP e che in tale ambito saranno valutate le attuabili soluzioni per eliminare la problematica

C-ISTRUTTORIA E PARERI

vista la valutazione d'impatto acustico presentata dalla ditta WAM INDUSTRIALE SPA in allegato alla domanda di Autorizzazione Unica Ambientale;

visto il parere favorevole, con prescrizioni, sulla valutazione di impatto acustico espresso da ARPAE Distretto Carpi-Mirandola, prot. n. 11304 del 21/6/2016;

visto il parere favorevole, con prescrizioni, relativo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativamente al titolo ambientale Impatto Acustico espresso dal Comune di Cavezzo con prot. n. 10607 del 30/8/2016;

D-PRESCRIZIONI E DISPOSIZIONI

Il nulla osta ai soli fini acustici, fatti salvi i diritti di terzi, è rilasciato all'utilizzo, presso il fabbricato ad uso produttivo posto in Cavezzo (MO) via Cavour n.338 – foglio 30 mappali 357 – 436 – 438 – 566 – 289, delle sorgenti di rumore a servizio della ditta WAM INDUSTRIALE S.P.A., secondo la configurazione descritta nella valutazione d'impatto acustico citata in premessa, presentata dal richiedente ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della L. 447/95, alle seguenti condizioni:

- 1) Qualsiasi modifica dell'assetto impiantistico e/o strutturale che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale è subordinata alla presentazione di un nuovo documento d'impatto acustico.
- 2) In corso d'esercizio devono essere garantite modalità tecnico/gestionali sulle apparecchiature e impianti tecnologici (es. manutenzioni periodiche, sostituzioni, ecc.) tali da assicurare, nel tempo, la loro compatibilità acustica nei confronti del contesto circostante.
- 3) Le sorgenti di rumore da installare / utilizzare, nonché le modalità di installazione / uso delle sorgenti, devono essere conformi alle condizioni progettuali descritte nella relazione citata in premessa, con particolare riferimento a numero, tipologia, potenza acustica, posizione e orientamento, ecc.
- 4) entro 90 giorni dalla data della Autorizzazione Unica Ambientale siano eseguiti ulteriori interventi mitigatori per il contenimento delle emissioni di rumore rispetto a quelli già elencati nella Tabella 1, nello specifico:

A) installazione del silenziatore per le sorgenti sonore S4 e S5 (facenti parte dello stabilimento CARPENTERIA) da inserire lungo il condotto di espulsione aria prima del camino in copertura.

Per attestare il rispetto dei valori limite d'immissione notturni, assoluto e differenziale, nei confronti del ricettore A3, nei tempi tecnici strettamente necessari dovrà essere eseguita una verifica fonometrica nelle postazioni di misura P18 e CC3 (o altra postazione di misura ritenuta più rappresentativa) per valutare l'efficacia dei silenziatori, che dovranno assicurare un'attenuazione di almeno 10 dBA. La suddetta indagine dovrà essere trasmessa al Comune di Cavezzo e al distretto di Carpi Mirandola dell'ARPAE entro 30 gg a far data dall'installazione dei silenziatori di cui sopra;

B) installazione del silenziatore per la sorgente sonora S1 (facente parte dello stabilimento FILTRI), da inserire lungo il condotto di espulsione aria prima del camino in copertura;

5) in fase di esercizio devono essere mantenute modalità tecnico/gestionali sulle sorgenti sonore presenti nel sito d'impianto tali da assicurarne nel tempo la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante; in particolare dovrà essere verificato periodicamente lo stato di usura delle macchine (gruppi motori – ventole di estrazioni fumi e depuratori aria, gruppi frigo, compressori, ecc.) posizionate nell'ambiente esterno, intervenendo prontamente qualora il deterioramento di parti di esse provochino un reale incremento della rumorosità ambientale, provvedendo anche alla sostituzione delle stesse qualora necessario;

6) l'inserimento e/o l'installazione di ulteriori sorgenti sonore resta subordinata a preventive valutazioni di compatibilità acustica; nel caso specifico, resta subordinato a preventive valutazioni di compatibilità acustica anche il progetto di riorganizzazione degli accessi al sito WAM GROUP ove in tale ambito dovranno essere valutate le soluzioni possibili per risolvere le criticità acustiche (lieve superamento del valore limite differenziale notturno) evidenziate nei confronti del ricettore A1.

7) considerato che per l'insediamento produttivo sono agli atti i seguenti titoli edilizi:

1. permesso di costruire n.5570 per la ricostruzione di fabbricato "Wam Italia" rilasciato in data 13/11/2015 prot.n.14540 e lavori iniziati in data 23/11/2045;

2. permesso di costruire n.5580 per la ricostruzione di fabbricato ad uso "polo tecnologico" rilasciato in data 07/07/2016 prot.n.8449 e lavori da iniziare;

si ricorda che si dovrà provvedere, ai sensi della normativa vigente in materia di impatto acustico, ad aggiornare/richiedere l'autorizzazione unica ambientale.

IL DIRETTORE RESPONSABILE
ARPAE-SAC MODENA
Dott. Giovanni Rompianesi

Originale firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. ____ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Data _____ Firma _____

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.